R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

AREA: Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

SERVIZIO: Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

Deliberazione n. 1110, di Martedì 5 Giugno 2012

Codice CIFRA: AOS/DEL/2012/00050

OGGETTO: Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012 – Modifica ed Integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

La Regione Puglia, con Legge Regionale 19 settembre 2008, n. 23, ha approvato il Piano Regionale di Salute 2008-2010 che, con riferimento all'assistenza ospedaliera, determinava uno standard di posti letto pari a 4,5 p.l. per mille abitanti e prevedeva una riorganizzazione della rete ospedaliera per ambiti territoriali (comprensorio; provincia; macro-area) e tipologie assistenziali (ospedali di primo livello o di base; ospedali di livello intermedio; ospedali di riferimento provinciale e/o regionale), disponendo altresì una riconversione in strutture sanitarie territoriali degli stabilimenti ospedalieri con una dotazione inferiore a 70 posti letto.

L'Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010-2012) recepita dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010) è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera ed incremento dell'appropriatezza dei ricoveri, al fine di promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale nonché di favorire l'assistenza residenziale e domiciliare. A tal fine, l'art. 6, co. 1 della predetta Intesa ha disposto, con decorrenza 31/12/2010 per le Regioni sottoposte a piano di rientro e 30/6/2011 per tutte le altre Regioni, la riduzione dello standard di posti letto a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie, ed il relativo adeguamento delle dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici.

Successivamente la Regione Puglia ha elaborato, ai sensi dell'art. 1, co. 180 della L. 311/2004 Legge Finanziaria 2005), richiamato dall'art. 2, co. 97 L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), il "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012" con l'allegato Programma Operativo, che è stato oggetto dell'Accordo del 29/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia.
Detto Piano di rientro, approvato con Legge Regionale 9 febbraio 2011 n.2, fatta salva la garanzia dei livelli essenziali di assistenza, prevede il riordino della rete ospedaliera regionale, da cui si attendono ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalieri.

Il riordino della rete ospedaliera introdotto dal Piano di rientro prevedeva, entro il 31/12/2010, le seguenti azioni:

- disattivazione di 1.411 posti letto, di cui 1.224 per acuti e 187 per post-acuti,;
- chiusura di 15 stabilimenti ospedalieri;
- riconversione di 3 stabilimenti ospedalieri in strutture sanitarie territoriali.

A tali azioni si è provveduto attraverso l'emanazione del Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18, integrato dal Regolamento Regionale 22 dicembre 2010, n. 19.

L'Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n. 137/CU del 16/12/2010 ha emanato le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali del percorso nascita e per la induzione del taglio cesareo" recepito con DGR n. 131 del 31.01.2011, integrata con provvedimento n. 550 del 24/03/2011, con le quali, peraltro, si provvedeva ad istituire il Comitato Percorso Nascita Regionale.
Il suddetto Accordo (allegato 1a) prevede l'inizio di un percorso che dovrà portare alla chiusura definitiva dei reparti di maternità dove si effettuano meno di cinquecento parti all'anno ed alla razionalizzazione/riduzione di quelli che ne effettuano meno di mille, prevedendo l'abbinamento per pari complessità di attività delle UUOO ostetrico-ginecologiche con quelle

neonatologiche/pediatriche, con l'obiettivo primario dell'incremento della sicurezza delle partorienti e dei nascituri, nonché del contenimento del ricorso al taglio cesareo.
In data 13/05/2011 il Comitato sopracitato ha sottoscritto il primo rapporto riportante i criteri per la riorganizzazione dei punti nascita.

Entro il 31/12/2012 è prevista la disattivazione di 370 posti letto nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, 130 negli Enti Ecclesiastici e IRCCS privati nonché di 300 posti letto delle Case di cura private accreditate, previa revisione delle pre-intese approvate con DGR n. 813 del 13/6/2006.

Per quanto riguarda gli Enti Ecclesiastici e IRCCS privati, la rimodulazione è stata concordata con i legali rappresentanti degli stessi nel corso della riunione tenutasi in data 15/12/2011: gli esiti dell'incontro sono riportati nelle schede allegate al presente schema di provvedimento.

Per quanto riguarda le Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, si è proceduto a modificare ed integrare il citato Regolamento Regionale 18/2010 e s.m.i. prevedendo:

- la rimodulazione dei punti nascita sulla base sulla base delle indicazioni del succitato Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 16.12.2010, con riferimento al numero annuale di parti. Fa eccezione il punto nascita di Scorrano, che rimane attivo per garantire la copertura territoriale dell'attività assistenziale.
    - disattivazione di 10 Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia: Lucera, Manfredonia, Canosa, Trani, Terlizzi, Molfetta, Ostuni, Fasano, Manduria, Gallipoli, Casarano;
    - attivazione in ciascuno dei punti nascita, laddove non già previste, di UUOO neonatologiche/pediatriche

- la rimodulazione delle dotazioni di posti letto risultati in eccesso rispetto agli standard individuati dall'AGENAS per la riorganizzazione della rete ospedaliera, così come segnalato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e della Finanze con parere PUGLIA DGPROG-16/06/2011-136-P ;

- la rimodulazione delle dotazioni di posti letto per disciplina in linea con quanto stabilito dal Piano di Salute 2008-2010 della regione Puglia, approvato con la L.R. 23/2008;

- la riconversione in strutture di assistenza territoriale degli ospedali che risultavano, in esito al RR 18/2010, con una dotazione di posti letto inferiore a 70;
    - Ospedale Jaia di Conversano (Ba) – 53 posti letto
    - Ospedale Sambiasi di Nardò (Le) – 58 posti letto

- Il mantenimento, quali plessi aggregati ad ospedali di base, intermedio o di riferimento regionale di ospedali che risultavano, in esito al RR 18/2010, con una dotazione di posti letto inferiore a 70:
    - Ospedale San Camillo di Mesagne (Br) – 56 posti letto

- L'aggregazione di ospedali che risultano, in esito all'attuale rimodulazione, non in possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base – come da L.R. 23/2008.

Si prevede, inoltre, che il fabbisogno territoriale delle strutture di riabilitazione extraospedaliera Centri Risveglio sarà soddisfatto attraverso l'attivazione delle stesse, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, in strutture pubbliche allocate nei territori interessati dalla disattivazione degli ospedali di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 4 del Regolamento Regionale 18/2010 e

s.m.i. nonché di cui alla lettera e) del comma 1bis dell'art. 4 del presente Regolamento e nel rispetto dei requisiti disposti dal Regolamento Regionale 2 novembre 2011, n. 24.

Le azioni programmate in relazione ai posti letto delle Case di cura private accreditate saranno oggetto di successivi provvedimenti regolamentari.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale di procedere alla presa d'atto del presente schema di Regolamento della seconda fase di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia, allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, a modifica ed integrazione del Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18, e s.m.i.

Detto schema di Regolamento, prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale, deve essere trasmesso alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, co. 2, della L.R. 7/2004 – "Statuto della Regione Puglia".

COPERTURA FINANZIARIA- L.R. 28/2001
La presente deliberazione non comporta aggravio di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente di Ufficio
(Vito Parisi)

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- ~~di prendere atto del Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia concernente la Modifica ed Integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;~~
- ~~di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione degli interventi regolamentari relativi alla dotazione di posti letto delle Case di cura private accreditate;~~

~~- di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il per il parere di cui all'art. 44, co. 2, della L.R. 7/2004 – "Statuto della Regione Puglia";~~
~~- di rinviare ad una seduta successiva, ad espletamento degli adempimenti di cui al punto precedente, l'adozione definitiva del regolamento in questione.~~

- di adottare il Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia concernente la Modifica ed Integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con la procedura d'urgenza prevista dall'art.44, comma 3, della L.R. n.7/2004, "Statuto della Regione Puglia", stante la necessità di dare attuazione all'accordo innanzi richiamato e alle consequenziali rimodulazioni posti letto e riconversioni di strutture;
- Il Presidente della Giunta regionale provvederà all'emanazione, ai sensi dell'art.42, comma 1, lett.c), dello Statuto, dell'allegato regolamento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di richiedere nei termini di cui al citato art.44, comma 3, il parere di cui al precedente comma 2;
- Di riservarsi ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente C.c.p., ovvero del decorso del termine di cui al più volte citato articolo.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente dell'Ufficio 3 (Vito Parisi) _____

Il Dirigente del Servizio (Silvia Papini) _____

Il sottoscritto direttore di area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n.161/2008

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute
e delle pari opportunità (Vincenzo Pomo) _____

L'ASSESSORE PROPONENTE (Dr. Ettore Attolini) _____